



ASD POLISPORTIVA SAN MARCO

Via Don P. Giudici, 19
20093 Cologno Monzese – MI
CF: 02303770966



**PROTOCOLLO DELLE MODALITÀ DI
SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI
NELLA DISCIPLINA DEL TAIJI
IN EMERGENZA COVID - 19**

PREMESSA

Il presente documento si propone lo scopo di fornire indicazioni tecniche e operative utili a supportare l'adozione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS- Cov2 al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche.

Tali indicazioni seguono la logica del principio di precauzione e ripercorrono i punti salienti del Protocollo condiviso di regolamentazione, delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov2, parte integrante del DPCM del 26 aprile 2020, del DPCM del 17 maggio 2020, e successivi documenti normativi emanati dal governo.

Pertanto si elabora il seguente PROTOCOLLO che non sostituisce e non si sovrappone ai provvedimenti delle competenti autorità statali, regionali e territoriali, che prevalgono in ogni caso.

Per tutte le indicazioni non elencate nel presente protocollo si fa espresso riferimento alle norme e prescrizioni contenute nei DPCM, nelle linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nelle ordinanze regionali/comunali. Laddove le disposizioni contenute nel presente documento dovessero non essere in linea con le disposizioni nazionali o emanate dai competenti enti locali, quest'ultime s'intendono prevalenti.

INFORMAZIONE

L'impianto sportivo deve essere un luogo sicuro. A tal fine, un'informazione adeguata e puntuale è la prima iniziativa di prevenzione e per questo motivo si assume l'impegno di portare a conoscenza di tutti i frequentatori delle indicazioni necessarie alla tutela della loro salute e sicurezza. L'informazione sarà articolata nel seguente modo:

Informazione preventiva.

- a. A tutti gli utenti e ai collaboratori sarà fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali delle presenti indicazioni. In particolare, l'informativa riguarderà:
 - i. l'obbligo per ciascuno di non fare ingresso nella sede associativa in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37 °C o di altri sintomi influenzali (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
 - ii. il divieto di permanenza presso l'impianto sportivo al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali di cui al punto precedente;
 - iii. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni emanate dalle autorità governative (in particolare, quelle concernenti il distanziamento sociale, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti indicati dalla nota informativa di cui sopra).

Informazione all'interno dell'impianto sportivo.

- a. Prevista apposizione di cartellonistica relativa alle prescrizioni e istruzioni di igiene suggerite dal Ministero della Salute, nei seguenti punti: in corrispondenza dell'ingresso, ingresso spogliatoi, area ristori, servizi igienici, bacheca generale.
- b. Informazione generale rispetto a:
 - i. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5

- °C) o di altri sintomi influenzali e parainfluenzali e di chiamare il proprio medico;
- ii. il divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
 - iii. La consapevolezza di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'impianto sportivo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, febbre);
 - iv. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni e in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti;
 - v. lavarsi spesso le mani;
 - vi. coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
 - vii. cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
 - viii. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - ix. porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
 - x. mantenere le distanze interpersonali secondo le normative di legge;
 - xi. evitare contatti stretti quali abbracci o strette di mano.

Ulteriore cartellonistica:

- a. apposizione nei servizi igienici delle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani;
- b. apposizione cartelli rispetto distanze interpersonali secondo le normative di legge;
- c. apposizione cartelli sul numero di persone previste al massimo nei locali chiusi.

PRATICHE DI IGIENE

All'interno del sito dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti prescrizioni igieniche:

- lavarsi frequentemente le mani anche attraverso l'utilizzo di appositi dispenser di gel disinfettanti;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi in atto i seguenti comportamenti:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dotarsi di dispenser per gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine o respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali ovvero specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività

- i locali dove si svolge l'attività sportiva dovranno essere sempre ben areati con particolare attenzione alla sostituzione dei filtri ove presenti evitando qualsiasi forma di ricircolo di aria.
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.),
- di arrivare nel sito già vestiti in maniera idonea all'attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni/spogliatoi solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillati;
- di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

Particolari disposizioni di igiene e sicurezza dovranno essere disposte per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici, nei quali gli operatori del centro sportivo dovranno prevedere l'accesso contingentato a questi spazi, evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc., che al bisogno dovranno essere portati da casa. Tali spazi dovranno essere sottoposti a procedure di pulizia e igienizzazione costante, in relazione al numero di persone e ai turni di accesso a detti spazi.

È compito delle organizzazioni/associazioni che svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico del taiji, emanare appositi protocolli applicativi di dettaglio.

DISTANZIAMENTO NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITÀ

A seguito dell'analisi degli ambienti e dell'organizzazione delle attività sportive, deve essere garantita la distanza di almeno 1 metro tra tutti gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti). In condizioni in cui non è possibile rispettare il distanziamento sociale, al di fuori delle specifiche indicazioni previste per l'allenamento, è obbligatorio indossare la mascherina. In particolare:

- Stato di riposo: è necessario che, quando non direttamente impegnati in allenamento, gli atleti rimangano alla distanza di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri, tra loro e tra loro e gli operatori sportivi e/o accompagnatori indossando sempre la mascherina;
- Stato di attività: per ciascuna specialità, devono essere individuati i corretti distanziamenti in base:
 - al diverso impegno metabolico e cardiovascolare
 - alla possibile emissione di aerosol/goccioline respiratorie anche in movimento;
 - alla diffusione degli stessi tenendo conto inoltre se l'atleta indossa o meno un dispositivo di protezione.
- Particolare importanza assume il distanziamento per la permanenza di operatori sportivi presenti nei locali di ristoro e in quelli igienici, stante la non possibilità di utilizzare i dispositivi di prevenzione del contagio. In questa tipologia di locali è importante anche che il posizionamento delle persone non sia faccia-faccia e tenga conto di appositi turni di accesso e permanenza.

L'associazione/società sportiva, in coordinamento con il tecnico, può organizzare gli allenamenti in gruppi molto ristretti di individui. È compito del tecnico stabilire il numero massimo di atleti che contemporaneamente possono allenarsi nello spazio sportivo disponibile e lo farà in funzione delle seguenti variabili:

- dimensioni dell'area di allenamento;
- livello tecnico degli atleti;
- tipo di allenamento previsto;
- caratteristiche della specialità e necessità di movimento (velocità/spostamento) al fine di garantire il mantenimento dell'ideale distanza fra gli atleti.

Inoltre il tecnico, nella programmazione della seduta di allenamento, farà particolare attenzione alla scelta delle attività, tenendo sempre in considerazione che per discipline dinamiche, l'incontro/scontro di traiettorie degli atleti è comunque possibile. In tali casi quindi, oltre le sopracitate variabili, occorre considerare la superficie di allenamento disponibile in relazione alle velocità e al consumo metabolico relativo alla specialità praticata.

Mantenendo minimo due metri di distanza, ogni atleta potrà lavorare sul perfezionamento tecnico e specifico per ogni disciplina, fondamentale al miglioramento della propria performance sportiva, sviluppando esercizi sul posto o, laddove si scelga di lavorare su parti di coreografia, che richiedano piccoli spostamenti. In generale per ogni atleta deve essere previsto, in media, uno spazio non inferiore ai metri quadrati idonei allo svolgimento dell'esercizio che deve essere identificato come "area individuale di allenamento".

Ogni area individuale di allenamento deve rimanere distanziata di almeno due metri dall'area contigua per fare in modo che, anche muovendosi all'interno di quest'area e spostandosi dal centro della stessa, per pochi istanti, non sia possibile in nessun caso avvicinarsi alla persona più vicina ad una distanza inferiore a due metri. Ove possibile, per maggiore sicurezza, delimitare con transenne di nastro (nel rispetto delle norme anti-infortunistiche) o con segni sul pavimento, le singole aree individuali di allenamento dividendo a priori l'area in vari settori.

ACCESSO AI LOCALI PER L'ALLENAMENTO

Tutti gli operatori sportivi saranno tenuti a compilare **ad ogni** seduta di allenamento il modulo di autodichiarazione da consegnare all'istruttore (o suo delegato) che dovrà tenerne traccia per i 14 giorni successivi all'accesso.

L'ingresso in palestra e nel sito di allenamento è precluso a tutti coloro i quali nei quattordici giorni precedenti abbiano avuto contatti con soggetti positivi confermati per malattia CoViD-19 o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Inoltre, l'ingresso di persone già risultate positive all'infezione dovrà essere preceduto da preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione dell'esame molecolare (tampone) secondo le modalità previste rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

La temperatura corporea $\geq 37,5^\circ$ è condizione sufficiente per impedire l'accesso al sito sportivo; tuttavia la mancanza di rialzo termico non è sufficiente per escludere l'infezione in atto.

Atleti, dirigenti, e operatori sportivi dovranno misurare la temperatura corporea al mattino, prima di recarsi alla seduta di allenamento e dovranno rimanere presso la propria abitazione, avvisando il loro medico curante, in caso di rilievo di temperatura $\geq 37,5^\circ$ e/o di sintomi respiratori acuti (particolarmente tosse, difficoltà respiratorie, stanchezza, disturbi gastro-intestinali, alterazioni del senso dell'olfatto e/o del gusto).

La persona affetta anche da uno solo di tali sintomi non deve recarsi al sito sportivo.

La temperatura corporea dovrà essere rilevata anche alla sera, prima di coricarsi, avendo cura di annotare giornalmente la stessa per eventuali richieste dell'autorità sanitaria pubblica.

GESTIONE ENTRATA/USCITA DEGLI OPERATORI E DI ALTRI SOGGETTI

E' necessario favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, servizi igienici, locali di attesa, locali dedicati alle attività sportive, locali di ristoro, ecc.).

ACCOMPAGNATORI/PUBBLICO

Gli allenamenti di taiji si svolgono a porte chiuse. Gli accompagnatori potranno accostarsi con i propri mezzi all'ingresso, eventualmente sostare negli spazi preposti mantenendosi a distanza di sicurezza oltre a indossare la mascherina senza accedere ai locali interni.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. Queste mascherine chirurgiche hanno un'elevata capacità di bloccare il passaggio del virus dall'esterno verso il naso e la bocca di chi le indossa e di ridurre in maniera molto significativa la diffusione dell'aerosol/ goccioline respiratorie emessi con la respirazione, con colpi di tosse e starnuti.

Inoltre assicurano un'elevata respirabilità fornendo la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Attenzione:

non è indicato per gli atleti l'utilizzo di mascherine, nel corso di esercizio fisico con impegno metabolico e cardiovascolare medio - alto, in tal caso la protezione si attua principalmente attraverso le misure di distanziamento.

allenatori, tecnici e preparatori Atletici dovranno indossare le mascherine in ogni loro attività a meno che, in casi limitati, queste non si svolgano con impegno metabolico e cardiovascolare elevato, in tal caso varranno per loro gli stessi obblighi degli atleti.

Guanti monouso

La corretta e continua igiene delle mani è l'unica misura preventiva che assicura un'adeguata limitazione della diffusione del virus. Non bisogna mai toccarsi il naso, la bocca, gli occhi e il viso con le mani non correttamente igienizzate. Inoltre non bisogna mai toccare con le mani non igienizzate oggetti che possano essere a loro volta toccati da altre persone. Nel caso in cui si fosse costretti a toccare un oggetto o una superficie potenzialmente infetta occorre immediatamente procedere al lavaggio o alla disinfezione delle mani prima di fare qualsiasi altra cosa, ivi compresa l'attività sportiva. Nel caso in cui non sia disponibile acqua corrente, preferibilmente calda, e sapone per il lavaggio delle mani, bisognerà avere sempre a disposizione una soluzione di gel idroalcolico. Indossare dei guanti monouso non esime dall'applicare la misura del lavaggio o disinfezione delle mani; quindi i guanti dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori sportivi per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore o dell'operatore sportivo, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione e correttamente smaltiti.

Allegati

CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

ORARI DI INGRESSO/USCITA

AUTOCERTIFICAZIONE

CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

ALLEGATO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Corona viridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplets su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Prime evidenze sono state registrate in merito alla possibilità che esso si possa diffondere anche via aerosol; in ragione di quest'ultima circostanza nel rapporto "Imprese Aperte, Lavoratori Protetti" si è ritenuto riferirsi al distanziamento di circa 2 m.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

**POLISPORTIVA S. MARCO - CORSI TAIJI
ANNO 2020-2021**

GIORNO	ORARIO	CORSO
LUNEDI'	18.00 – 18.55	VENTAGLIO
	19.05 – 20.00	BASE
MARTEDI'	17.00 – 17.55	BASE
	18.05 – 18.55	AVANZATO
	19.05 – 20.00	YANG
MERCOLEDI'	10.15 – 11.30	BASE
	18.00 – 18.55	SPADA
	19.05 – 20.00	BASE
GIOVEDI'	17.00 – 17.55	BASE
	18.05 – 18.55	AVANZATO
	19.05 – 20.00	YANG
VENERDI'	10.15 – 11.30	BASE



ASD POLISPORTIVA SAN MARCO

Via Don P. Giudici, 19
20093 Cologno Monzese – MI
CF: 02303770966



Modello di Autodichiarazione da rendere da parte dell'atleta maggiorenne e/o accompagnatore adulto (per atleti minorenni), nonché da parte di tutti i soggetti che accedono, a qualsiasi titolo, all'impianto sportivo

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

Cellulare _____

In caso di minori: Genitore di _____

Codice Fiscale _____

DICHIARO PER CONTO PROPRIO

DICHIARO PER CONTO DEL MINORE

- Di non aver diagnosi accertata di infezione da COVID-19 e/o di non essere in stato di quarantena.
- Di non avere manifestato sintomi riferibili all'infezione Covid-19, tra i quali temperatura corporea superiore a 37,5 °C, febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto, per un periodo precedente all'attività pari ad almeno 3 giorni.
- Di non aver avuto, negli ultimi 14 giorni, contatti con persone risultate positive al COVID-19, per quanto di mia conoscenza.

Data: _____

Firma _____

(in caso di minore, firma anche dell'esercente la responsabilità genitoriale)

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE

Le informazioni di cui sopra saranno trattate dalla _____, titolare del trattamento, in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) ai soli fini della prevenzione del contagio da COVID-19 e per la tutela della salute pubblica. Base giuridica del trattamento si rinviene nel rispetto degli obblighi di legge di cui è tenuto il titolare e, in particolare, nella normativa emergenziale in vigore per il contenimento della pandemia. I dati raccolti da personale allo scopo autorizzato saranno conservati sino al termine dello stato di emergenza e saranno comunicati a terzi solo se previsto per legge. Sui dati raccolti sono esercitabili i diritti di cui agli artt. 15 e ss del Regolamento scrivendo al seguente indirizzo _____. Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento rimane impregiudicato il diritto dell'interessato, qualora ne ricorrano le condizioni, di rivolgere reclamo al Garante della protezione dei dati personali secondo le modalità descritte nel sito www.garanteprivacy.it.